



Mondiali, caso Balogun diventa politico. Uefa attacca Fifa: "Superato il limite"

Descrizione

(Adnkronos) Il caso Balogun scatena uno scontro tra Fifa e Uefa. Il massimo organo di governo del calcio mondiale ha deciso di sospendere l'espulsione dell'attaccante degli Stati Uniti, rimediata nei sedicesimi contro la Bosnia, che potrà quindi scendere in campo contro il Belgio negli ottavi di finale dei Mondiali 2026.

La scelta senza precedenti di Gianni Infantino, secondo le ultime ricostruzioni, sarebbe una diretta richiesta arrivata dal presidente americano Donald Trump, che avrebbe chiamato il numero 1 della Fifa chiedendogli di sospendere l'espulsione di uno dei migliori giocatori della Nazionale di Pochettino. Il tutto ha, ovviamente, alimentato polemiche che si stanno trasformando in un vero e proprio scontro politico.

La decisione di ieri di sospendere per un periodo di prova di un anno l'applicazione della squalifica automatica di una giornata a seguito del cartellino rosso mostrato al giocatore Folarin Balogun ha superato il limite, si legge in un duro comunicato pubblicato sul sito ufficiale della Uefa.

Il calcio, come qualsiasi altro sport, si basa su regole, che sono alla base di una competizione equa, onesta e trasparente. A volte le regole sono soggette a interpretazione. In questo caso no. La squalifica automatica minima di una partita a seguito di un cartellino rosso non è una facoltà discrezionale e non richiede la decisione di un organo competente per essere emanata, ha spiegato l'organo di governo del calcio europeo, "un principio sancito dal regolamento, che non può essere oggetto di eccezioni, tanto meno nel bel mezzo di un torneo in cui diversi altri giocatori si sono trovati nella stessa situazione e hanno regolarmente scontato la loro squalifica".

Quando la certezza delle regole non è garantita dai suoi custodi, l'integrità del gioco è a rischio e la credibilità della competizione viene compromessa. Allo stesso modo, una tale decisione crea un precedente nel torneo in corso, dove situazioni simili richiederanno un trattamento equo, a discapito della competizione stessa.

Il calcio è lo sport più amato al mondo perché è un gioco bellissimo e gode di fiducia perché viene praticato ovunque con le stesse regole. Un torneo non è mai un evento isolato e, se il torneo in questione è la Coppa del Mondo, ha il potere di generare conseguenze positive o negative sull'intero panorama calcistico. Ha concluso la Uefa, esprimiamo la nostra incredulità di fronte a una decisione così senza precedenti, incomprensibile e ingiustificabile.

Già nella giornata di ieri era arrivata la risposta, incredula e rabbiosa, del Belgio, prossimo avversario degli Stati Uniti e di Balogun: «La Fifa basa la sua decisione sull'articolo 27 del Codice Disciplinare Fifa. Tale disposizione stabilisce che il Comitato Disciplinare può decidere di sospendere l'esecuzione di una sanzione disciplinare precedentemente inflitta. Tuttavia, l'articolo 66.4 dello stesso Codice Disciplinare Fifa prevede chiaramente che un cartellino rosso comporti automaticamente la squalifica per la partita successiva della squadra, come è avvenuto per tutti i cartellini rossi espulsi durante questa Coppa del Mondo», ha scritto la Federazione belga in un comunicato ufficiale.

Inoltre, e a prescindere da quanto detto, la decisione è in diretta contraddizione con le disposizioni del Regolamento della Coppa del Mondo Fifa 2026, come stabilito dall'articolo 10.5: «Se un giocatore o un dirigente di una squadra viene espulso a seguito di un cartellino rosso diretto o indiretto (seconda ammonizione), sarà automaticamente squalificato dalla partita successiva della propria squadra. Inoltre, potranno essere inflitte ulteriori sanzioni», ha scritto la Federazione.

La natura automatica di tale squalifica è stata esplicitamente ribadita anche nella Circolare n. 16 della Coppa del Mondo Fifa 2026, distribuita a tutte le federazioni partecipanti il 12 maggio 2026. La stessa regola viene ribadita in ogni riunione di coordinamento delle partite della Coppa del Mondo Fifa 2026 prima di ogni incontro ed è inclusa in tutte le presentazioni dei workshop della Coppa del Mondo Fifa 2026, ha spiegato il Belgio, giudicando sostanzialmente inconcepibile la decisione. «Per salvaguardare i diritti legittimi di tutte le squadre partecipanti e di proteggere i principi fondamentali del fair play nel nostro sport, sia in questa Coppa del Mondo Fifa che nelle future edizioni del torneo, la Federcalcio belga sta valutando tutte le possibili opzioni».

Ironico, in conferenza stampa, Rudi Garcia: «Non sapevo che per la Fifa il 5 luglio fosse il primo d'aprile. È il pesce d'aprile», ha detto con un sorriso il ct del Belgio in conferenza stampa, «voglio fare riferimento anche al comunicato della federazione, lì è scritto tutto. La federazione non difende solo se stessa, ma anche il calcio in generale, l'integrità e l'etica. Credo sia la prima volta nella storia che viene presa una decisione del genere».

La Fifa aveva comunicato la propria decisione con un comunicato ufficiale: «Il comitato disciplinare della Fifa ha inflitto la seguente sanzione al giocatore della nazionale statunitense Folarin Balogun, espulso a seguito di un cartellino rosso diretto durante la partita di Coppa del Mondo FIFA 2026 tra Stati Uniti e Bosnia ed Erzegovina, disputata il 1° luglio 2026 al San Francisco Bay Area Stadium: una giornata di squalifica per violazione degli articoli 14 e 66 del Codice Disciplinare Fifa», si legge nella nota riportata dal New York Times.

Al sensi dell'articolo 27 del Codice Disciplinare Fifa, l'esecuzione della giornata di squalifica Ã" sospesa per un periodo di prova di un anno. Qualora Folarin Balogun commetta un'altra infrazione di natura e gravitÃ analoghe durante il periodo di prova, la squalifica sarÃ revocata e la sanzione applicata, fatto salvo qualsiasi ulteriore sanzione inflitta per la nuova infrazione, prosegue il comunicato.

â??

sport

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Luglio 6, 2026

Autore

redazione

default watermark